



**CON LA COLLABORAZIONE DEI COMUNI DI  
DESENZANO DEL GARDA; MANERBA DEL GARDA;  
PUEGNAGO SUL GARDA; S. FELICE DEL BENACO E  
DELLA FONDAZIONE COMINELLI**

**COMUNICATO STAMPA**

## **MECCANICHE DELLA MERAVIGLIA**

*Circuitazione mostre d'arte contemporanea 2003  
A cura dell'Ufficio Beni Culturali della Provincia di Brescia*

*Dal 27 settembre al 26 ottobre*

Comuni partecipanti:

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Desenzano del Garda:</b>  | <b>Villa Brunati (Rivoltella)</b>      |
| <b>Manerba del Garda:</b>    | <b>Chiesa di S. Giovanni Decollato</b> |
| <b>Puegnago sul Garda:</b>   | <b>Castello</b>                        |
| <b>S. Felice del Benaco:</b> | <b>Fondazione Cominelli (Cisano)</b>   |

Gli scultori invitati sono:

|                            |                                     |
|----------------------------|-------------------------------------|
| <b>Paolo Icaro</b>         | a cura di <b>Mario Bertoni</b>      |
| <b>Vladimir Skoda</b>      | a cura di <b>Philippe Cyroulnik</b> |
| <b>Paolo Minoli</b>        | a cura di <b>Claudio Cerritelli</b> |
| <b>Franco Mazzucchelli</b> | a cura di <b>Miroslava Hayek</b>    |

Dedicata a 4 importanti esponenti della scultura italiana ed europea nati tra la fine degli anni trenta e l'inizio degli anni quaranta del secolo scorso, questa esposizione, suddivisa in 4 mostre personali, pone l'accento più sulle diversità che non sulle somiglianze .

Li accomuna comunque un senso di meraviglia che nasce dalla sistematica volontà di presentare sempre e comunque un prodotto artistico che ponga nello stupore il modo per attirare l'attenzione dello spettatore, una maniera nuova ed intelligente per definire un proprio senso di visibilità delle cose.

## GLI ARTISTI

**Paolo Icaro**

***Rivoltella di Desenzano del Garda***

***Villa Brunati***

Paolo Icaro Chissotti nasce a Torino nel 1936, dove frequenta la Facoltà di Lettere. A partire dal '58 si avvicina allo studio di Umberto Mastroianni e comincia a praticare la scultura, fulcro della sua prima personale allestita presso la Galleria Schneider, in occasione della quale l'autore espone sculture in bronzo, gesso patinato e terracotta. Dopo avere sperimentato diversi materiali, quali ferro, cemento e acciaio smaltato, l'autore indirizza la sua attenzione verso *assemblages* ingegneristici dai colori squillanti che rivelano quello spirito ludico e ironico, che diventeranno le costanti di tutta la sua ricerca artistica.

Nella seconda metà degli anni Sessanta l'autore crea la serie delle *Gabbie* (1967) e delle *Catene* (1967-68), che nelle loro strutture rigide e geometriche rimandano al clima concettuale e minimal che informa la cultura americana dell'epoca. In sintonia con le poetiche dell'Arte Povera, Icaro comincia a realizzare opere ambientali, azioni e *performances* che coinvolgono il pubblico. Nel '68 si trasferisce a Genova, ma nel '71 è di nuovo negli Stati Uniti, in Connecticut. Verso la fine degli anni Settanta, Icaro sente il desiderio di trovare una materia duttile, da manipolare, impastare e scoprire nel gesso il proprio elemento. Plastico e flessibile, rarefatto e spirituale, il gesso diviene protagonista di molte serie degli anni Ottanta (i *Davanzali*, le *Cornici*, le *Pietre*, le *Stele*) e rimane tutt'oggi il materiale principe utilizzato dall'artista. Utilizzandolo da solo o combinato con la pietra, il vetro, il legno, il piombo, ma sempre modellato in forme organiche e naturali, Icaro lo rende lo strumento ideale per esprimere un senso di precarietà, di non finito, insieme lirico e sublime.

Paolo Icaro vive e lavora a Pesaro.

**Paolo Minoli**

***Manerba del Garda***

***Chiesa di S. Giovanni Decollato***

Paolo Minoli è nato nel 1942 a Cantù (Como) dove vive e lavora. Dal 1979 è docente all'Accademia di Belle Arti di Brera, di Milano, per il corso speciale di "Cromatologia". Nel 1982 è invitato al Padiglione Ufficiale Italiano della XL Mostra Internazionale d'Arte di Venezia settore "Arti Visive". Nel 1986 è presente alla XLII Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, nell'ambito della rassegna "Arte e Scienza". Nel 1990 è pubblicata in Germania dalle edizioni "Aras" di Saulgau, la monografia "Paolo Minoli" (opere dal 1966 al 1989) con testi di Matthias Bärmann e Luciano Caramel. Realizza per la Piazza "Plaz" a Saulgau, nel 1992, una scultura d'acciaio di 8 metri d'altezza e 4x2 di base (Nelle ali del vento) e nel 1994 è collocata presso il parco del Museum Bertholdsburg a Schieusingen, una scultura d'acciaio di 7 metri d'altezza e 3x3 di base (Nelle ali del canto). Nel 1997 a cura di Carlo Pirovano è pubblicato per le edizioni Electa di Milano il catalogo "Paolo Minoli, dipinti e sculture" -1994/1997. Nel 1997 è collocata sul lato nord della rocca dei Musei Civici di Riva del Garda una scultura "Ballerina" in acciaio di 9 metri di altezza e di 5x2 di base. Nel 1998 è presente alla mostra "Arte Italiana, Ultimi quarant'anni, Pittura anonima" alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Nel 1999 è invitato alla XIII edizione della Quadriennale d'Arte nel Palazzo delle Esposizioni in Roma e nello stesso anno è installata permanentemente al "Parco della Scultura" di Viadana la scultura "Storie di Scena" del 1995, un dittico d'acciaio Corten di 4 metri d'altezza per 5 metri di larghezza e 2 metri di base. Nell'ambito di un intervento di riqualificazione urbanistica per la Piazza Volta a Como nel 2001 è collocata nel centro della fontana progettata dall'arch. Mario Di Salvo una scultura "Stele" in acciaio di 4,40 metri d'altezza per 1,36x1,36 di base.

**Franco Mazzucchelli**  
**Puegnago sul Garda**  
**Castello**

Franco Mazzucchelli, nato a Milano nel 1939, inizia il suo percorso artistico credendo fortemente nel ruolo sociale dell'arte.

La sperimentazione vera e propria inizia negli anni Settanta quando costruisce i suoi oggetti gonfiabili in plastica e li abbandona per strada documentando la fruizione che ne viene fatta dai passanti, casuali fruitori dell'opera. Nel corso delle sue ricerche si è riappropriato di luoghi pubblici e privati costruendo bolle percorribili di polietilene invitando provocatoriamente la gente a cambiare il modo di percepire le cose. Dagli anni Ottanta, data l'esaurizione del terreno su cui e per cui sono nate una serie di esperienze, Mazzucchelli ha incentrato nell'insegnamento la sua tensione verso il sociale.

Oggi l'artista è arrivato all'antitesi del suo punto di partenza. Come logica conseguenza dell'accettazione di un irrimediabile cambiamento dei tempi e spinto peraltro da una voglia di proseguire la sua ricerca (che non ha mai abbandonato in tutti questi anni), l'artista organizza delle "Esposizioni personali" in mare aperto. Ovvero, laddove nessuno se non lui stesso può vedere le opere, Mazzucchelli ironizza sul narcisismo dell'artista attribuendo all'aggettivo "personale" la doppia valenza di mostra di un solo artista per un solo fruitore.

**Vladimir Skoda**  
**Cisano di S. Felice del Benaco**  
**Fondazione Cominelli**

Vladimir Skoda nasce a Praga nel 1942 e dal 1968 vive e lavora a Parigi dove si iscrive alla Scuola Nazionale di Belle Arti e conosce Cèsar.

*Dalla ricerca oggettuale di Cèsar all'energia cosmica di Fontana - spiega il curatore della mostra Mario Bertoni - al puro astratto di Brancusi, la scultura di Skoda percorre a ritroso in modo originale la storia dell'arte. La sfera è l'elemento centrale di questa ricerca e diventa, di volta in volta, meteorite, materia informe, concetto geometrico o pendolo.*

Nel 1973, terminati gli studi, Skoda si trasferisce a Roma dove rimane per tre anni. E' in questo periodo che conosce Nicola Carrino, Teodosio Magnoni, Giuseppe Spagnuolo, Marco Gastini, Giorgio Griffa, Claudio Parmiggiani e tiene le sue prime personali alla galleria Primo Piano, a Villa Medici a Roma e alla galleria Uxa di Novara.

Tornato a Parigi, dal 1979 al 1985, insegna alla Scuola d'Arte di Le Havre, dal 1985 al 1994 alla Scuola d'Arte di Lummy (Marsiglia) e dal 1994 alla Scuola d'Arti Decorative di Strasburgo. Contemporaneamente il suo lavoro di scultore va raggiungendo la piena maturità e il successo internazionale. Ne sono prova le mostre nelle maggiori gallerie europee.

Nel settembre del 2002 il Museo d'arte contemporanea di Montbeliard in Francia ha dedicato all'artista una grande mostra antologica.

**Inaugurazione: sabato 27 settembre 2003 ore 11.30 Fondazione Cominelli Cisano di S. Felice del Benaco ; ore 18.00 Villa Brunati Rivoltella di Desenzano del Garda**

Le mostre resteranno aperte fino al 26 ottobre con i seguenti orari:

- da martedì a venerdì dalle ore 15 alle ore 19
- sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19
- Lunedì chiuso

**Per ogni eventuale richiesta o comunicazione:**

**Provincia di Brescia, Assessorato alla Cultura Tel. 030.3749905 - 030.3749409 - 030.3749947**

**Fax 030.3749908**

**e.mail amorandi@provincia.brescia.it**